

SANTO STEFANO DI CADORE

Collegamento sciistico in Comelico, la Filt **Cgil** prende posizione

SANTO STEFANO. La Filt **Cgil** dice «basta ai vincoli paesaggistici in val d'Ansiei e in Comelico».

«A differenza di altri», scrive la segretaria del sindacato di categoria, Alessandra Fontana che prende posizione dopo la discesa a Venezia della popolazione del Comelico per chiedere l'ok al collegamento sciistico, «al nostro territorio noi ci teniamo davvero: non possiamo dunque accettare vincoli calati dall'alto che non siano stati in alcun modo concertati con la popolazione e che rischiano di ridurci ad una triste riserva indiana. Si rinunci alla strada della sterile burocrazia», prosegue la sindacalista, «e si apra un tavolo di confronto vero con amministratori locali e parti sociali per ragionare di futuro economico e sviluppo della provincia, sviluppando il benessere di quell'ambiente naturale tanto peculiare che da solo non può sopravvivere».

Fontana dice di apprezzare «quanto scritto dalla Soprintendenza rispetto al nostro territorio, all'importanza di preservare un ambiente e un ecosistema tanto peculiare e tanto fragile. Condividiamo l'obiettivo dunque, ma non i mezzi utilizzati: il vero rischio è che tutti i vincoli indicati dalla Soprintendenza siano talmente invasivi da decretare, paradossalmente, essi stessi la morte di un territorio». Per la Filt «perché un territorio viva sono necessarie infrastrutture che lo colleghino, in ogni accezione del termine. Non ci appassiona il dibattito tra partito del verde e partito del cemento: non possiamo credere che il nostro territorio arrivi davvero diviso rispetto ad un tema tanto importante per il futuro di tutta la Provincia. E siamo convinti che nessuno, meglio dei Bellunesi, sappia distinguere tra interventi necessari e inutili scempi del territorio. —